



Ordine degli
Avvocati di Bologna

REPUBBLICA DELLA REPUBBLICA DI BOLOGNA		
UFFICIO SEGRETERIA DI DIREZIONE		
N.	348 Int.	13.12.16
UCR	CC	TISS
Fascicolo	Macrofascicolo	Altra
FASCICOLO		SOTTOFASCICOLO



Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Bologna

PROTOCOLLO D'INTESA

per l'attivazione in via sperimentale del servizio telematico di attestazione
ex art.335 c.p.p. tramite il P.D.A. dell'Ordine degli Avvocati di Bologna

tra

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bologna

Dirigenza Amministrativa Procura della Repubblica presso il Tribunale di
Bologna

Ordine degli Avvocati di Bologna

Bologna, 13 dicembre 2016

la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bologna nella persona del Procuratore Capo Dott. Giuseppe Amato;

l'Ordine degli Avvocati di Bologna, nella persona del Presidente del Consiglio dell'Ordine, Avv. Giovanni Berti Arnoaldi Veli

la Dirigenza Amministrativa della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bologna nella persona della Dirigente dr.ssa Elisabetta Bovi

PREMESSO CHE

Il protocollo d'intesa stipulato nel 2007 tra il Ministro per le riforme e le innovazioni nelle pubbliche amministrazioni ed il Ministro della Giustizia indica la necessità di promuovere azioni congiunte volte a favorire il processo di modernizzazione degli Uffici Giudiziari, ai fini del miglioramento dell'efficienza nella gestione delle risorse e dell'incremento della qualità dei servizi resi e della trasparenza dell'azione degli Uffici;

le azioni programmatiche presenti nel Documento Economico Finanziario deliberato dal Consiglio dei Ministri nell'aprile 2014 che identificano come misure di *policy* per la Giustizia la diffusione del processo telematico anche in ambiti e per atti per i quali non è prevista la obbligatorietà;

l'atto di indirizzo politico-istituzionale del Ministro della Giustizia per l'anno 2015 che, nell'elencare i 12 punti di intervento, inserisce come priorità del Dicastero l'informatizzazione dei servizi nell'ottica più volte richiamata di trasparenza, del risparmio di spesa ed di ottimizzazione delle risorse.

CONSIDERATO CHE

la progressiva riduzione delle risorse richiede uno sforzo progettuale di Sistema per far fronte alle esigenze necessarie al *buon andamento* dell'Amministrazione della Giustizia;

le esperienze di collaborazione tra il Tribunale di Bologna e l'Ordine degli Avvocati di Bologna, si sono concentrate con peculiare attenzione ai temi dell'innovazione del Settore Civile e consolidate in un primo protocollo d'Intesa nel 2010 e rinnovato ed esteso nel 2013, hanno dimostrato come la sinergia tra le istituzioni favorisca il raggiungimento degli obiettivi con ricadute concrete sulle *performance* dei servizi.

si è sentita l'esigenza di procedere ad iniziare un analogo percorso di collaborazione anche nel settore penale;

in tale prospettiva il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna, ha proposto alla Procura della Repubblica di Bologna, la possibilità di iniziare in via sperimentale, l'invio della richiesta in via telematica, delle domande di attestazione ex art.335 c.p.p.;

tale procedura avverrà esclusivamente tramite l'utilizzo del Punto di Accesso (P.D.A.) che il consiglio dell'Ordine degli avvocati di Bologna ha realizzato e gestisce, attraverso l'azienda Net Services S.p.A. ed il cui utilizzo è riservato ai propri iscritti;

che le caratteristiche proprie del PDA e delle funzionalità di identity provider con autenticazione forte, secondo le specifiche dettate dal dm 44/2011, consentono l'utilizzo di tale strumento tramite una piattaforma telematica sicura per l'accesso e la gestione dei dati, come da documento contenente le relative specifiche tecniche che si allega al presente Protocollo di Intesa.

PRESO ATTO CHE

alla data di sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa non sono note le tempistiche di concreta applicazione delle logiche del Processo Telematico anche al Settore Penale e i conseguenti tempi di rilascio di strumenti informatici ministeriali funzionali alla gestione informatica e telematica dei servizi;

la situazione di grave carenze del personale presso gli uffici giudiziari e la situazione di grave difficoltà che si è andata a creare per affrontare ed evadere le richieste dell'avvocatura, impone di procedere in via sperimentale e temporanea all'erogazione in via telematica del servizio di richieste e attestazione ex art.335 c.p.p., sino a quando non vi sarà la disponibilità dei citati strumenti informatici ministeriali, funzionali alla gestione informatica e telematica dei servizi;

Tutto quanto premesso, condiviso e approvato, le Parti

CONVENGONO NELLA

sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa finalizzato all'innovazione delle modalità di gestione dei servizi nel Settore Penale attraverso la sperimentazione e l'introduzione di soluzioni informatiche per la realizzazione delle prime forme di Processo Penale Telematico.

Art. 1 Organizzazione

Le azioni del presente Protocollo di Intesa sono dirette dal Gruppo di Progetto, presieduto dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bologna e composto, oltre che dallo stesso, dal Dirigente amministrativo della Procura e dal Presidente dell'Ordine degli Avvocati ovvero da rispettivi delegati esperti nella materia

informatica.

Le attività stabilite dal Gruppo di Progetto possono essere realizzate da Gruppi di Lavoro appositamente costituiti, anche con la collaborazione degli esperti incaricati dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

Il Gruppo di Progetto regola le prassi operative attraverso specifici "Regolamenti Tecnici" integranti nel dettaglio gli accordi del presente Protocollo di Intesa.

Il Gruppo di Progetto e Gruppi di Lavoro, dove costituiti, si riuniscono periodicamente e rendicontano le attività svolte.

Art. 2 Ambiti di intervento

Le azioni previste e regolate dal presente Protocollo di Intesa riguardano l'organizzazione e le modalità di erogazione dei servizi del settore penale, affrontando le criticità condivise dalle Parti.

Focus specifico delle attività del Gruppo di Progetto sono:

- l'introduzione del servizio di richiesta ed invio telematico delle attestazioni ex art. 335 c.p.p. tramite il PDA dell'ordine degli avvocati di Bologna;

Art 3. Strumenti e metodologie

Le Parti concordano nell'adottare un approccio sperimentale nello svolgimento delle azioni e delle attività previste nel presente Protocollo di Intesa, attraverso lo studio, la prova e la verifica delle soluzioni tecniche e organizzative ipotizzate e condivise all'interno del Gruppo di progetto.

In via transitoria, in attesa di specifiche e mirate forniture e soluzioni tecniche ministeriali che garantiscano almeno pari livello di servizio, allorquando funzionale al raggiungimento degli scopi del presente Protocollo di Intesa, senza sovrapporsi e sostituire sistemi informatici ufficiali, le Parti sperimenteranno e adotteranno soluzioni informatiche appositamente predisposte per la gestione dei predetti flussi informativi e documentali.

Le soluzioni tecnologiche concordate sono adottate avendone informato il DOG del Ministero della Giustizia e la DGISIA per quanto di rispettiva competenza e verificatane la compatibilità con la configurazione *hardware* e *software* in uso presso gli Uffici.

Art 4. Impegni delle Parti

Nell'ambito del presente Protocollo di Intesa, le Parti si impegnano a promuovere ed agevolare, ciascuno per il proprio ambito di competenza:

- a. la partecipazione attiva dei soggetti incaricati per la buona riuscita delle iniziative stabilite dal Gruppo di Progetto;
- b. la condivisione delle criticità organizzative che eventualmente emergeranno durante le attività di progetto;
- c. la diffusione e il rispetto delle decisioni adottate e disciplinate dal Gruppo di Progetto;

e, in particolare, nel proprio ambito:

- d. L'ordine degli Avvocati si impegna a promuovere l'utilizzo del servizio telematico del servizio di attestazione ex art.335 c.p.p. anche al fine di ridurre la necessità di accesso agli sportelli della procura, con incontri formativi tra gli iscritti all'ordine degli avvocati;
- e. L'Ordine degli Avvocati, nei limiti di spesa approvati dal proprio Consiglio, garantisce specifico supporto tecnico e mette a disposizione i servizi informatici già in uso per il Processo Telematico.
- f. La Procura della Repubblica si impegna ad una sollecita evasione delle richieste di attestazione ricevute, con l'obiettivo di ridurre sensibilmente l'attuale tempo di attesa.

Art 5. Entrata in vigore e termine

Il presente Protocollo di Intesa entra in vigore a decorrere dal giorno successivo alla sua sottoscrizione e rimane valido sino a disdetta comunicata da una delle parti.

Le modifiche al presente Protocollo di Intesa sono da concordarsi tra le Parti e sono formalizzate con sottoscrizione congiunta.

L'approvazione, le modifiche e le integrazioni dei "Regolamenti Tecnici" sono concordate tra le Parti.

Letto e sottoscritto a Bologna, lì 13 dicembre 2016

Dott. Giuseppe Arnato
Procuratore Capo
Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Bologna

Avv. Giovanni Berti Arnoaldi Veli
Presidente
Ordine degli Avvocati di
Bologna

Dr.ssa Elisabetta Bovi
Dirigente amministrativo della
Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Bologna

Si allega: Documento
contenente le specifiche
tecniche del servizio

